

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5587 del 18/11/2020
Oggetto	D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - D.Lgs n. 36/2003 e smi - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - HERAMBIENTE SPA CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ATTIVITÀ IPPC DI GESTIONE POST-OPERATIVA DELLA DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI DENOMINATA "EX 2C" (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.Lgs n. 152/2006 e smi) PRESSO COMPARTO POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI RAVENNA, S.S. 309 ROMEA Km 2,6 (DENOMINATO "COMPARTO Km 2,6") - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5746 del 18/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno diciotto NOVEMBRE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS – D.Lgs n. 36/2003 e smi - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - **HERAMBIENTE SPA** CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 – **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)** PER L'ATTIVITÀ IPPC DI GESTIONE POST-OPERATIVA DELLA **DISCARICA PER RIFIUTI PERICOLOSI DENOMINATA "EX 2C"** (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.Lgs n. 152/2006 e smi) PRESSO COMPARTO POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI RAVENNA, S.S. 309 ROMEA Km 2,6 (DENOMINATO "COMPARTO Km 2,6") – **AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE** -

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione post-operativa della discarica per rifiuti pericolosi denominata "ex 2C" sita presso il Comparto km 2,6 di Ravenna, HERAmbiente SpA risulta titolare dell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 565 del 15/12/2009, così come successivamente aggiornata per modifica non sostanziale con proprie determinazioni dirigenziali n. DET-AMB-2019-339 del 25/01/2019, n. DET-AMB-2020-393 del 28/01/2020, n. DET-AMB-2020-4155 del 07/09/2020 e n. DET-AMB-2020-5354 del 06/11/2020;
- tale AIA n. 565 del 15/12/2009 e smi stabilisce, tra l'altro, condizioni per l'attuazione degli interventi previsti per l'adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi gestite da HERAmbiente SpA nel Comparto km 2,6 di Ravenna che consistono, in particolare, nella realizzazione della vasca denominata VA1 e opere connesse;
- con proprie determinazioni dirigenziali n. DET-AMB-2020-393 del 28/01/2020 e n. DET-AMB-2020-5354 del 06/11/2020 recanti aggiornamento dell'AIA n. 565 del 15/12/2009 e smi, il termine stabilito per la realizzazione di tale adempimento autorizzativo era oggetto di differimento, a causa dei ritardi all'avvio del cantiere per le difficoltà societarie delle imprese aggiudicatrici e della successiva risoluzione contrattuale con l'appaltatore, ridefinendone la nuova scadenza al 31/12/2021, originariamente fissata al 30/04/2020;
- pur prevedendone il completo utilizzo in sito, per le terre da scavo generate nell'ambito del suddetto cantiere (stimate complessivamente pari a 13.249 m³) veniva redatto il Piano di Utilizzo (di seguito, PdU) ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 120/2017, con validità dichiarata pari a 30 mesi a decorrere dalla data effettiva di inizio lavori (cioè dal 16/12/2019), indicando i seguenti utilizzi all'interno del Comparto km 2,6:
 - ✓ circa 8.000 m³ – 11.000 m³ per la realizzazione dello strato di regolarizzazione della copertura superficiale finale della discarica per rifiuti anche pericolosi denominata 4° stralcio;
 - ✓ circa 3.000 m³ – 5.000 m³ per la realizzazione dello strato di regolarizzazione della copertura provvisoria della parte di discarica per rifiuti non pericolosi in corso di coltivazione (9° settore);
- come stabilito nell'AIA n. 565 del 15/12/2009 e smi, *"per la gestione come sottoprodotti delle terre da scavo derivanti dagli interventi di adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi presenti nel Comparto km 2,6, il gestore è tenuto al rispetto degli obblighi assunti nel Piano di Utilizzo presentato ai sensi del DPR n. 120/2017 (acquisito agli atti di questa Agenzia con ns. PGRA/2017/13488 e ns PGRA/2018/16725) la cui efficacia è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 14 dello stesso regolamento. Fatta salva la procedura di aggiornamento di cui all'art. 15 del DPR n. 120/2017, eventuali modifiche al Piano di Utilizzo sono comunque da comunicare e valutare ai fini dell'AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi"*;

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC in data 16/07/2020 (ns. PG/2020/103137) con cui HERAmbiente SpA trasmette il PdU aggiornato (Cod. Doc. CO 01 RAAL 00 I3 RS 23.00 – Rev. 2 del 03/07/2020) con le seguenti previsioni di utilizzo delle terre da scavo, sempre all'interno del Comparto km 2,6:

- ✓ circa 4.000 m³ – 5.000 m³ per la realizzazione dello strato superficiale di copertura di terreno vegetale della parte esaurita di discarica per rifiuti anche pericolosi denominata 4° stralcio, in fase di copertura superficiale finale ai fini della chiusura definitiva;
- ✓ circa 5.000 m³ per la realizzazione dello strato di regolarizzazione sommitale della parte esaurita di discarica per rifiuti non pericolosi denominata 9° settore, attualmente dotata di copertura provvisoria in attesa di copertura superficiale finale ai fini della chiusura definitiva;
- ✓ circa 3.000 m³ – 4.000 m³ per la realizzazione della copertura giornaliera e dello strato di regolarizzazione sommitale e spondale della parte di discarica per rifiuti non pericolosi in corso di coltivazione (10° settore);

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152* e *smi* recante “Norme in materia ambientale”, in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004* e *smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* e *smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTO il regolamento per la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo emanato con DPR 13 giugno 2017, n. 120 e, in particolare, l'art. 15 recante procedura di aggiornamento del PdU;

CONSIDERATO che:

- la possibilità di utilizzo in sito, secondo le previsioni indicate nel PdU, delle terre da scavo originate nell'ambito del cantiere per la realizzazione della vasca V1 e opere connesse è strettamente dipendente dallo stato di avanzamento dei lavori del cantiere stesso, oggetto di forti ritardi;
- la modifica apportata al PdU riguarda esclusivamente la destinazione delle terre e rocce da scavo a utilizzi sempre all'interno del Comparto km 2,6 in parte diversi da quelli in precedenza indicati, riconducibile al caso previsto dall'art. 15, comma 2, lettera b) del DPR n. 120/2017;
- risulta già verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR n. 120/2017 sulla base del Piano di Utilizzo a suo tempo presentato, che assolve quanto previsto per l'utilizzo in sito delle terre da scavo dall'art. 24 dello stesso regolamento in termini di caratterizzazione e accertamento delle qualità ambientali per gli utilizzi specifici individuati, ai fini dell'esclusione dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti;

per cui non si ravvisava la necessità di richiedere integrazioni documentali;

VISTI in particolare:

- l'art. 5 “Definizioni” e l'art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore” del D.Lgs n. 152/2006 e *smi* nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e *smi* che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;
- la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta “Quinta Circolare IPPC”) contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e *smi*;

DATO ATTO che la suddetta variazione al PdU comunicata dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi si configura come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddetta comunicazione di modifica non sostanziale presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore ha provveduto al pagamento a favore di ARPAE delle dovute spese istruttorie ai fini dell'aggiornamento dell'AIA in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi;

RITENUTO pertanto di procedere in tal senso all'aggiornamento dell'AIA per le parti interessate;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Chemeri Francesca, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. Di dare atto che le terre da scavo generate nell'ambito del cantiere per la realizzazione della vasca V1 e opere connesse possono essere utilizzate e gestite in modo conforme al Piano di Utilizzo aggiornato (*Cod. Doc. CO 01 RA AL 00 I3 RS 23.00 – Rev. 2 del 03/07/2020*), trasmesso da HERAmbiente SpA con la comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi in data 16/07/2020 (ns. PG/2020/103137), per cui si provvede all'aggiornamento dell'AIA per le parti interessate;
2. **Di aggiornare l'AIA** di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 565 del 15/12/2009 e smi in titolarità della Ditta **HERAmbiente SpA** avente sede legale in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (Partita IVA/C.F. 02175430392) **per l'esercizio dell'attività IPPC di gestione della discarica per rifiuti pericolosi denominata "ex 2C" sita in Comune di Ravenna, S.S. 309 Romea km 2,6 presso il Comparto polifunzionale di trattamento/smaltimento di rifiuti (denominato "Comparto km 2,6")**, come di seguito indicato:
 - 2.a) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata sostituendo la **sezione B)** dell'Allegato al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 565 del 15/12/2009 e smi con la seguente:

B) SEZIONE FINANZIARIA

B1) Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale AIA

GRADO DI COMPLESSITÀ IMPIANTO	ALTA (€ 1.000,00)	MEDIA (€ 500,00)	BASSA (€ 250,00)
--------------------------------------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € 250,00

In relazione alla comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 16/07/2020 (ns. PG/2020/103137), il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008 così come modificata con DGR n. 155/2009 al pagamento delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 565 del 15/12/2009 e smi con versamento effettuato a favore di ARPAE in data 03/07/2020 per un importo pari a € 250,00.

- 2.b) Di dare atto che per la gestione come sottoprodotti delle terre da scavo derivanti dagli interventi di adeguamento delle opere di regimazione delle acque meteoriche di dilavamento delle discariche per rifiuti pericolosi presenti nel Comparto km 2,6, il gestore è tenuto al rispetto degli obblighi assunti nel Piano di Utilizzo presentato ai sensi del DPR n. 120/2017, come aggiornato nella revisione 2 del 03/07/2020 (acquisito agli atti di questa Agenzia con ns. PG/2020/103137) la cui efficacia è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 14 dello stesso regolamento. Fatta salva la procedura di aggiornamento di cui all'art. 15 del DPR n. 120/2017, eventuali ulteriori modifiche al Piano di Utilizzo sono comunque da comunicare e valutare ai fini dell'AIA ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi”;
3. Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 565 del 15/12/2009 e smi;
4. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
5. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

INFORMA che:

- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott.ssa Daniela Ballardini

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.